

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

e p.c. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

AI GENITORI

AGLI ALUNNI

AL PERSONALE ATA

Agli ATTI

All' ALBO WEB

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
  - 1) *le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;*
  - 2) *il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;*
  - 3) *il piano è approvato dal consiglio d'istituto;*
  - 4) *esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;*
  - 5) *una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;*
- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;
- TENUTO CONTO delle risultanze del processo di autovalutazione come esplicitate nel Rapporto di

Auto Valutazione e delle priorità e dei traguardi in esso individuati

PREMESSO

- che la Legge 107/2015 attribuisce al dirigente scolastico la formulazione dell'Atto di Indirizzo per l'elaborazione del POF triennale;
- che obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel POFT
- che il Collegio dei docenti è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio 2016/19
- che il Dirigente scolastico è responsabile dei risultati
- che nell'elaborazione del Rapporto di Autovalutazione sono emersi punti di forza e criticità che vanno assunti in un Piano di Miglioramento che coinvolga tutte le componenti della comunità scolastica: docenti, alunni, famiglie, soggetti esterni, portatori di interessi a vario titolo

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente atto di indirizzo rivolto al Collegio dei docenti le linee di indirizzo essenziali in ordine al Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016/2019.

**ATTO D'INDIRIZZO PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE  
RELATIVE AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE (di seguito POFT) AA.SS.2016/2019**

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge 107/2015:

➤ **Finalità istituzionali e compito della scuola:**

La scuola deve rafforzare il proprio ruolo nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disegualianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale previsto dalla riforma di cui al DPR 88/2010, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini ;

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E ORGANICO

- **Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali:** per ciò che concerne attrezzature e

infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che<sup>1</sup> è prioritario il miglioramento della tecnologia sia destinato agli studenti che al personale della scuola e l'adeguamento dei laboratori tecnici e professionali con particolare riferimento all'aggiornamento delle strumentazioni destinate ai singoli ambiti professionali, al recupero degli spazi comuni o inutilizzati e alla realizzazione di laboratori mobili;

- **Fabbisogno dell'organico dell'autonomia:** per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è definito in relazione all'attuale dotazione organica e alle previsioni di alunni in ingresso vista anche la leva scolastica fornita dagli enti competenti e la disponibilità di spazi per la realizzazione dell'offerta formativa;
- **Previsione organico di potenziamento dell'offerta formativa:** per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano; i progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.
- **Fabbisogno personale ATA:** definire il fabbisogno per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, in base alle necessità per la realizzazione dell'offerta formativa;

#### AZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

- Adeguare l'insegnamento-apprendimento alle Linee guida di cui al D.P.R. 15 marzo 2010, articolo 8, comma 3, e al **profilo educativo, culturale e professionale in uscita (pecup)** individuati dal DPR 88/2010 avente ad oggetto *“Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”* e collegate *“Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento per gli istituti tecnici”*, ovvero a quanto previsto dalla Legge 107/2015. Tale obiettivo si concretizza in:
  - Progettare e valutare per competenze anche attraverso una programmazione di base per dipartimenti e utilizzando prove comuni per classi parallele iniziali, intermedie e finali e griglie di valutazione comuni (vedi priorità del RAV)
  - utilizzare il laboratorio come metodologia di apprendimento

---

<sup>1</sup> Indicare l'eventuale necessità di attrezzature (laboratori, materiale didattico “importante”, cioè che ecceda i modesti rinnovi ed integrazioni del patrimonio esistente) ed infrastrutture materiali (aule, palestre, altro). L'indicazione contenuta in questo passaggio deve fare esplicito riferimento ad obiettivi contenuti nel Piano.

- prevedere interventi di recupero e potenziamento, oltre che di valorizzazione delle eccellenze

A. **Assicurare l'accoglienza e l'inclusività**, garantendo:

- l'utilizzo di una varietà di metodologie tali da poter far fronte alle esigenze e alle difficoltà di tutti gli allievi sapendo che ogni azione educativa deve sempre attivarsi tenendo conto della realtà della classe e degli individui; questo consentirà di intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio e, di conseguenza, di ridurre la dispersione e l'abbandono;
- adeguati interventi sugli alunni BES, ivi inclusi gli alunni stranieri (protocollo di accoglienza) e gli alunni diversamente abili (normativa vigente)
- interventi tesi a favorire e consolidare l'acquisizione dei concetti di cittadinanza attiva mediante educazione alla salute, alla legalità, ambientale, prevenzione del bullismo e del cyberbullismo e favorendo la partecipazione ad attività di volontariato sociale

B. Adeguare le competenze alle aspettative dell'Unione europea, con particolare riferimento al **potenziamento delle lingue straniere** – nella prospettiva di far acquisire agli studenti il livello QCEF previsto dalla riforma ordinamentale (cfr. priorità del RAV)

C. Motivare gli studenti a costruire il **proprio progetto di vita e di lavoro**, attraverso:

- il lavoro di orientamento in ingresso e di ri-orientamento durante il primo biennio;
- attività di orientamento al termine del primo biennio per la scelta delle opzioni o articolazioni;
- aumento della didattica laboratoriale
- la realizzazione messa a sistema dell'Alternanza Scuola-Lavoro anche realizzando esperienze di Impresa Formativa Simulata

- orientamento in uscita con messa a sistema monitoraggio post diploma (cfr. priorità RAV)

1. **Aprire la scuola al territorio**, realizzando “alleanze formative” con il mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca e aprendo i propri laboratori ai bisogni del territorio, in accordo con le associazioni di settore, gli enti locali, le reti di scuole e il mondo delle imprese; dovrà inoltre essere rafforzato il rapporto tra la scuola e il territorio attraverso la declinazione della funzione consultiva e di proposta del comitato tecnico-scientifico di cui al DPR 88/2010 ed indicata la struttura ritenuta più funzionale per lo stesso;

## FORMAZIONE DEL PERSONALE DELLA SCUOLA

2. **Formazione degli insegnanti e del personale ATA**, con particolare attenzione a:

- generalizzazione dell'uso delle tecnologie digitali tra il personale della scuola
- programmazione e valutazione per competenze, anche potenziando e integrando il ruolo dei Dipartimenti
- innovazione didattica metodologica mediante esperienze di ricerca-azione

- sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

#### INTEGRAZIONE TRA POFT, RAV E PDM

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente scolastico ritiene indispensabile che si seguano le seguenti indicazioni:

- l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa deve tener conto delle priorità, dei traguardi, degli obiettivi individuati nel Rapporto di Auto Valutazione per rispondere alle reali esigenze dell'utenza
- l'offerta formative deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni ma facendo anche riferimento alle esperienze pregresse e al patrimonio di professionalità di cui la scuola dispone.

Il Piano dovrà dunque includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del Dirigente scolastico e le priorità del RAV
- il fabbisogno di posto comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa
- il fabbisogno del personale ATA
- il piano di aggiornamento e formazione per tutto il personale scolastico
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature e altri materiali
- il Piano di Miglioramento riferito al RAV
- la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Poiché il presente atto di indirizzo, introdotto da una normativa recente, si colloca in un momento di cambiamenti normativi, potrà, qualora sia necessario, essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Il Dirigente scolastico  
Prof. Andrea Marchetti